GIORNALE DEL MATTINO

Venerdì 29 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — *Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Semi e Trim. in proporzione.* Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 180

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 80 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

Servizio telegrafico del "Paese",

La corsa degli armamenti

E' impossibile un accordo anglo - tedesco

Londra 25 — E' rie rta la questione, oramai annosa, della possibilità di un accordo anglo tedesco, che metta fine alla rovinosa gara degli armamenti le cui conseguenze si ripercuotono sulla vita economica e sociale non solo delle due nazioni, ma di tutte le altre grandi nazioni.

I giornali tedeschi, alcuni fra i più autorevoli e perfino qualche ufficioso, sembrano pronti ad accogliere con entusiasmo un simile accordo, mentre l'esperienza di tutti gli anni ha chiaramente dimostrato che, se pure il popolo tedesco può essere favorevole ad un'intesa, il governo di Berlino non è disposto ad intavolare trattative se non a condizioni ragionevoli.

Il «Berliner Tageblatt», in un articolo di fondo che è stato riprodotto testualmente da tutti i giornali tedeschi diceva che il popolo tedesco non desidera di meglio che la conclusione di un accordo con la Gran Bretagna, destinato a limitare gli armamenti dei due paesi. Ma in Inghilterra tutti ricordano cinque anni *fa* e da *allora* la situazione non può dirsi sostanzialmente mutata — il presidente dei ministri del tempo, sir Henry Campbell Bannerman fece una proposta in questo senso alla Germania che rispose con un aperto diniego. In seguito, il governo di Asquith fece anche esso pratiche ma non ottenne che risposte evasive. Per ciò sono pochi che sperano in una tregua.

E' certo che, sebbene Asquith abbia lasciato comprendere che il governo inglese sarebbe ancora una volta pronto a venire a patti, la verità è forse che il governo di Germania non si fa illusioni. Esso sa che l'Inghilterra non si ridurrebbe mai ad accettare condizioni per l'accordo, sulle basi dell'assoluta uguaglianza. In teoria, la grande maggioranza dell'opinione pubblica inglese approverebbe l'accordo, ma *in* pratica è facile a tutti di vedere che esso è almeno per ora impossibile di fatto.

Lo stesso «Berliner Tageblatt», nel suo articolo di fondo, teneva esplicitamente ad una condizione precisa per l'accordo, e cioè che esso dovesse essere concluso sulla base dell'assoluta uguaglianza e che ogni altra condizione, all'infuori di questa, sarebbe considerata dalla Germania come un insulto.

Ebbene, si obbietta nei circoli inglesi, come è possibile un'accordo sulle basi di un'assoluta uguaglianza fra le due nazioni le cui forze non sono eguali? L'Inghilterra in questo *momento*, ha ancora una flotta di gran lunga più potente di quella tedesca, dunque: fra le due nazioni l'Inghilterra è quella che ha diritto a considerazioni di favore, ad un riconoscimento, cioè, della sua superiorità.

Perchè un accomodamento qualsiasi avvenga è necessario che una delle due parti contraenti faccia qualche concessione in vantaggio dell'altra. Ebbene, se vi è una nazione che ha tutto l'interesse a sacrificare qualche cosa per assicurarsi in avvenire un periodo di tregua, relativo alla divorante febbre delle costruzioni navali che dissangua il bilancio, questa nazione è la Germania.

Essa, diffatti, dovrebbe compiere sforzi titanici per eguagliare l'Inghilterra, mentre, a questa, basterebbe aumentare il suo bilancio in proporzioni di gran lunga minori.

La vera difficoltà sta tutta in questo punto: trovare, cioè, una base di accordo che convenga in egual maniera ad ambedue le nazioni e ciò senza contare l'opinione molto autorevole degli uomini politici inglesi di parte conservatrice, che quando anche l'accordo fosse compiuto sulle basi dell'eguaglianza, la Germania avrebbe tutto da guadagnare e l'Inghilterra non se ne avvantaggerebbe punto.

Il «Morning Post» che interpreta fedelmente l'opinione che prevale nei circoli conservatori in un articolo di fondo scrive: «Un trattato che limitasse le costruzioni navali della Gran Brettagna e della Germania darebbe senza dubbio tregua alla gara di armamenti, ma la rivalità fra le due nazioni non diminuirebbe per questo, e comincerebbe semplicemente in altri campi, diventerebbe una rivalità esclusivamente commerciale e industriale. E non appena una grande questione come quella della Bosnia ed Erzegovina, o una nuova questione marocchina apparisse in Europa, provocando una guerra, il trattato verrebbe a perdere naturalmente ogni valore. Allora alla flotta della Germania noi non potremmo che opporre una meschina flotta di navi di battaglia costruite sotto tutela».

In conclusione l'opinione che prevale in Inghilterra, e non solo nei circoli politici, ma anche nella massa della popolazione, è che non si debba, cercare un accordo impossibile, ma che si debba, invece continuare con energia a costruire due navi per ciascuna nave che il governo germanico fa porre in cantiere. Tutto fa credere che questa politica, per quanto disastrosa dal punto di vista economico, è destinata ad essere seguita.

Ancora sui luoghi del nubifragio

Como 27 (Stefani) — Il ministro Ciuffelli e il sottosegretario Pavia visitarono le altre località colpita dal nubifragio lasciando sussidi a Cermenato e Rovellasca. Quindi mentre il ministro trattenevasi a Nomasso il sottosegretario visitava la rimanenza della plaga colpita recandosi infine a Saronno donde riparti per Milano assieme al ministro. Gli on. Ciuffelli e Pavia ripartirono poscia per Roma alle ore 21.

La regina Madre a Roma

Roma 28 (Stefani) — La Regina madre giunse stamane a Roma alle ore 9 30.

Un'interrogazione dell'on. Ancona sul tronco Spilimbergo-Gemona

L'on Ancona ha rivolto una interrogazione al ministro dei Lavori pubblici e della Guerra sullo stranissimo tracciato del *terzo tronco* della ferrovia Spilimbergo Gemona, che fugge i centri abitati della pianura come Buia e Osoppo, nonostante le ripetute domande di queste città che sono prive di ferrovia sulla nuova linea.

Terribile esplosione di dinamite 10 morti

Roma 28 (Stefani) — Ad Ottawa, in località distante 125 miglia da Neber un'esplosione di dinamite provoca la morte di dieci terrazzieri, lavoranti alla costruzione di una linea ferroviaria.

Ibralim Vali

Costantinopoli 28 (Stefani) — Il maresciallo Ibralim comandante del 4. corpo d'armata fu nominato Vali della Tripolitania,

Le modificazioni al giuramento reale APPROVATE

Londra 28, (ore 8,15 — Ai Comuni continua la discussione del progetto del Governo per la modificazione della formula del giuramento reale.

William Redmond dichiara che i membri cattolici della Camera non si oppongono affatto alle modificazioni proposte da Birrel e si rallegra che siasi trovata una formula non offendente alcuno.

Si decide con voti 313 contro 187 la chiusura della discussione. Si approva poscia con 410 voti contro 84 il progetto in seconda lettura.

L'arrivo di Saenz Pena

Parigi 28 — E' giunto Saenz Pena proveniente dalla Svizzera.

Una buona proposta

Leggiamo nei *Dibattimenti* di Roma: «All'Associazione della Stampa Veneta l'egregio e stimato collega avv. Gioppo ha fatto una proposta che merita il plauso sincero della stampa veramente civilizzatrice. Egli raccomandò al nuovo Consiglio di far pratiche con le direzioni dei giornali affinchè non siano inserite le relazioni di processi terminati con una condanna beneficiata dalla legge del perdono e della non iscrizione nel Casellario. Proposta veramente savia ed inspirata non solamente al concetto che guidò il legislatore nella istituzione del benefico ammonimento, ma a sentimenti di vera e fraterna assistenza.

Ed è troppo evidente la opportunità di tale proposta, alla quale ci associamo completamente e senza riserve, in quanto mira a non rendere frustranea nelle sue finalità, di indole veramente sociale, una legge provvida e giusta, dando a pubblica notizia ciò che la stessa autorità giudiziaria concede sia mantenuto segreto al nobile intento di facilitare la riabilitazione del prevenuto. Ed è tanto più evidente tale opportunità sol che si consideri che la non iscrizione nel casellario, è concessa e *spetta* per legge ai minorenni.

"deux" o "d'eux"

Un apostrofo che vale 100,000 franchi

Un singolarissimo processo d'eredità ha occupato questi giorni il tribunale di Lione. Il marchese di Savignac, morto recentemente, aveva designato nel testamento a eredi della sua sostanza, oltre il figlio, anche due suoi nipoti, i quali si trovavano ora alla scuola di guerra di Saint-Cyr. Nel testamento che egli aveva scritto di proprio pugno così esprimeva questa sua volontà: «... Il lègue à chacun d'eux» (oppure come si poteva interpretare: «deux») «cent mille francs». Cioè: «Lego a ciascuno «di loro» cento mila franchi», oppure, leggendo «due»: «Lego a ciascuna di loro duecento mila franchi». Il destino aveva voluto che il vecchio piegasse il foglio prima che i caratteri fossero ben asciutti, di modo che parecchie parole rimasero macchiate. Sorsero perciò il dubbio se l'*apostrofo* che si vedeva dopo il «d» fosse stato segnato dal marchese o se fosse semplicemente una macchia causata dalla affrettata piegatura del foglio.

Furono uditi diversi periti calligrafi, i quali dovevano esprimersi se si trattava d'un apostrofo o d'una macchia d'inchiostro. Parecchi periti chimici furono poi incaricati di esaminare accuratamente il testamento per venire a sapere se l'apostrofo fosse stato scritto contemporaneamente al testo o qualche tempo dopo. Al microscopio si dovrebbe infatti notare una decisiva differenza tra un segno tracciato con la penna e l'uno sorto per la caduta d'una goccia d'inchiostro.

I periti calligrafici furono d'opinione diversa. Mentre gli uni giuravano che si trattava di un segno tracciato, gli altri sostenevano che non si trattava che d'una piccola macchia. Fu lasciata l'ultima parola ai chimici Questi furono unanimi nel dichiarare che non era stato tracciato alcun segno a penna giacchè la carta non presentava in quel punto il *minimo ingrossamento*, e che l'apostrofo era una macchia....

In questo senso decise anche il tribunale, riconoscendo che il marchese di Savignac aveva scritto «deux» e non «d'eux» e aggiudicando ai due fortunati nipoti 200.000 franchi a testa.

Cronaca del Friuli

S. Vito al Tagliamento

Promossi all'esame di maturità

28 — Cortese Bianca, Bacortà Noemi, Lenardon Maria, Papais Maria, Pitteri Francesca, Puppa Maria, Steffanutti Giuseppina, De Carli Ida, Termini Anna, Altan Maddalena, Segalotti Giovanna, Parzianello Ida.

Bidoli Emilio, Bottos Pietro, Brugnera Angelo, Buccaro Galliano, Coccolo Domenico, Fiorido Luigi, Perosa Italo, Stufferi Paolo, Zilli Maria, Miotto Odorico, Lenarduzzi Emilio, Pasutto Giosuè, Sasso Sabino, Strazzabosco Mollo, Foloselio Valentino.

Da Buttrio

Due incendi

28 — Ieri verso le 14, per cause ancora ignote si sviluppò nella casa di certo Zannaro Giacomo un incendio che per la pronta prestazione dei vicini fu in breve circoscritto. Vennero distrutti due grossi pagliai e null'altro.

Ieri mattina pure a Caminetto appiccavasi fuoco ad un carro di frumento comunicandolo anche alla casa di certo Sion. Alle grida di soccorso tutta la popolazione fu sul luogo e si prestò all'opera di estinzione.

Tanto il Zannaro come il Sion erano assicurati.

Da Cividale

La tombola

28 — L'estrazione della Tombola e tutti gli altri festeggiamenti che domenica scorsa furono rimandati causa il maltempo, avranno luogo invece domenica 31 luglio corr.

Alle ore 5 pom. sarà eseguito in Piazza del Duomo un concerto dalla Banda Municipale, alle 6.30 si farà l'estrazione della tombola pure in piazza del Duomo.

Alle 8 poi comincierà la festa da ballo in piazza Paolo Diacono.

Nel *pomeriggio vi sarà anche* una corsa ciclistica su strava, organizzata dall' Unione Sportiva Cividalese, libera a tutti i dilettanti. Su questa corsa daremo domani più ample notizie.

Da Aviano

Continua il maltempo

Sabato p. p. si scatenò su Aviano e dintorni un temporale così violento da non ricordarne simili precedenti. La grandine accompagnata da un forte vento cadde fittissimo rovinando ogni raccolto, atterrando alberi e scoperchiando case. La campagna è tutta deserta, gli alberi sfrondati i vigneti ricchi le promettenti messi sono distrutte.

Da Codroipo

Cade e si frattura un braccio

Ieri alle 2 pom. certo Cignoliai Natale di Giovanni d'anni 15, manovale, alle dipendenze del muratore Cozzi Antonio, durante il consueto riposo dopo il pasto si divertiva a girare su di una trave del tetto di una casa in costruzione quando perso l'equilibrio cadde a terra riportando la frattura del braccio destro e una ferita alla fronte.

Da Pocenia

Luce elettrica

Finalmente anche questo paese s'è messo sulla via del progresso, e diffatti fra una quindicina di giorni si spera di vedere a splendere la luce elettrica.

I lavori allo scopo proseguono alacremente, e già sulle facciate delle case si vedono issati i pali per il sostegno dei fili.

Non è a dire, che tutti i proprietari, entusiasticamente s'offrirono, ed anche si adoperarono nel concedere il collocamento delle mensole ai muri, assecondando così il volere di tutti, e quello della legge.

Orazio sol.... però ci fu, e da diligente, quanto patetico ufficiale postale, si oppose recisamente, e non volle che la sua abitazione fosse sfregiata da un volgare pezzo di ferro; mentre scherzando disse, che per ottenere su di lui una tale concessione, bisognava riattargli una strada che conduce dei suoi possedimenti, e se ciò non bastasse, anche corrispondergli un qualche compenso.... Sarebbe inutile proseguire; anzi di fronte alla tanta prestezza con cui si cammina per avere la tanto desiderata luce, non v'è che da rallegrarsi con i promotori che così bellamente si adoperano noncuranti di quell'uno così retrogrado e capriccioso.

Da Maniago

Annegamento

27 — Stanco della vita, traviato dalla miseria e dal vizio, certo Del Zotto Giovanni, di qui, poneva fine ai suoi dì, annegandosi nel torrente Colvera al ponte «*delle Pignatte*».

La pittoresca e tragica conca che sottostà a quel ponte, deve avere un fascino pei disgraziati dalla mente traviata, poichè il Del Zotto non è il primo che in essa getta la vita.

Tipo alcoolizzato, era conosciuto per le sue bizzarrie e per le caramelle che di tanto in tanto confezionava e vendeva.

Viveva solo, aiutando un suo parente nel lavoro del molino.

Ancora dell'orologio

Abbiamo osservato questa sera l'illuminazione del nostro *orologio*, ma dobbiamo confessare che non soddisfa: — ci fa l'effetto di una luce fosforescente, propria delle lucciole: — luce troppo debole e non in opportuna posizione.

Secondo noi, bisognerebbe cercare la posizione centrale da cui, la lampada nascente, senza bracciale, possa illuminare regolarmente e senza confusione di ombre, l'intero disco delle ore.

Questa è la nostra impressione, certi che, se condivisa, potrà essere corretta.

Da Tolmezzo

Il satiro di Casanova e il "Crociato,,

Un corrispondente da Tolmezzo del *Crociato* afferma in una articolessa del 25 corr. che don Ridolfi Vicario di Casanova fu il primo a denunciare il turpe fatto commesso dal suo protetto Alessandro David.

Questo è inesatto. Se la stampa non fosse intervenuta, se questo sig. Delegato di P. S. non avesse rifatta l'inchiesta che già era stata eseguita dalla benemerita arma con risultato negativo. il David sarebbe andato impunito.

E' invece *positivo che anche di recente*, quando il David aveva confessato le sue colpe, don Ridolfi espresse il convincimento che fosse innocente.

Se lui, invece di affidare la dottrina ad un manovale qualsiasi e di permettere che le bambine di Terzo e di Casanova andassero a spasso con costui, si fosse assunto, com'era dovero, di impartire da solo a queste l'insegnamento religioso (pel quale è anche pagato dai frazionisti) non sarebbe accaduto quello che è accaduto.

Infortunio in un panificio

27 — *Giorni fa il fornaio Iob Odorico* incominciò ad adoperare nel suo panificio un'impastatrice meccanica a mozione elettrica. Stamane un operaio diciottenne mentre stava levando la pasta dalla macchina ebbe asportate due dita. Il doloroso caso ha prodotto una forte impressione tanto più che pare che l'operaio infortunato non sia assicurato.

Da Pordenone

Il teatro nuovo

28. Ier sera entravo per la Bossina in Corso Vittorio Emanuele, fra una perfetta oscurità dovuta ai tre fari spentisi per rottura di una valvola, e venivo sotto il portico lentamente, osservando i radi sprazzi di luce uscenti da qualche bottega che stava per chiudersi, quando un insolito chiarore dalle finestre del Teatro Sociale mi attirava verso la figlia del custode del teatro che, seduta sul muretto fra le due colonne prospicienti la porta, sogguardava l'ingresso.

— Per favore che succede di bello lassù?

— La seduta dei soci del teatro!

— Sono molti?

— Finora i se rivai pochi!

Un ringraziamento, un salutino e giù per via Vittorio Emanuele.

Nella seduta fu stabilita l'erezione del nuovo Teatro essendosi ormai ottenute moltissime sottoscrizioni.

Per la prima volta

Un fatto di speciale importanza andrà compiendosi nel giorno dell'inaugurazione del campo di volo, un fatto che farebbe stordire ogni buon vecchio pordenonese della generazione passata. Eccolo: Giorni fà fu nientemeno che pattuita l'inaffiatura che da Pordenone conduce alla Comina! Son tre chilometri di via campestre che non hanno mai provata la delizia dell'acqua sparsa da mano umana; assuntrice del lavoro è la ditta Bomben che speriamo saprà bene disimpegnare l'incarico assunto per modo che il 7 agosto si vada al campo d'aviazione senza polvere.

Vedi Provincia in II pagina

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo pei furti alla Stazione

LA PRIMA GIORNATA

(*Udienza antimeridiana*)

L'aula della Corte d'Assisise è affollata, specialmente nella parte riservata al pubblico.

Gli avvocati prendono posto, taluni nei soliti banchi; gli altri nei posti dei giurati

Ecco il nome degli avvocati: Bertacioli, Levi, Zanuttini, Driussi, Zagato. Rubazzer, Caratti, Bellavitis A , Cosattini, Contini e Zoratti.

Presiede il giudice Arnaldi; giudici Cavarzerani e Rossi.

La pubblica accusa sarà sostenuta dal Procuratore del Re, dott. Tonini.

L'amministrazione delle Ferrovie si è costituita P. C. con l'avv. Giannetti di Venezia e Nimis di Udine.

Il Presidente fa la chiama degli imputati e ne fa declinare le generalità.

Rossi Antonio fu Giuseppe d'anni 36 capo squadra deviatori, Pasti Attilio di Giuseppe d'anni 28 manovratore ferroviario, *Zorzan Antonio fu Geremia* d'anni 31 manovratore ferroviario, Dal Pian Paolo di Benedetto d'anni 22 manovratore ferroviario, Verdura Gaetano fu Carlo d'anni 45 facente funzionario macchinista, Castenetto Leopoldo fu Nicolò d'anni 36 negoziante, Castenetto Gio. Batta fu Nicolò d'anni 28 negoziante, Bevilacqua Giuseppe fu Pietro d'anni 38 mediatore, Mondini Giovanni di Carlo d'anni 20 negoziante, Fontanini Carlo di Pietro d'anni 30 manovratore *ferroviario*, Rodello Antonio di Luigi d'anni 25 manovratore ferroviario

Tutti gli accusati sono vestiti decentemente, all'operaia, tranne Mondini e Castenetto G. B. che vestono con una certa accuratezza.

Si introducono quindi i testimoni e viene loro fatta la solita ammonizione di legge.

L'interrogatorio di Bevilacqua

Bevilacqua Giuseppe d'anni 38, mediatore, è imputato di avere concorso al furto di 9 quintali di zucchero nella notte del 15 Marzo.

Pres. — Conoscete l'atto d'accusa; difendetevi.

L'imputato comincia così:

Io non c'entro affatto. In quel giorno ero a S. Daniele per affari; quando tornai a casa seppi degli arresti avvenuti e mia moglie mi avvertì che le guardie di Questura erano *state a cercarmi*. L'indomani fui condotto in carcere e tartassato dal Commissario.

Io fui per affari dal Leopoldo Castenetto il 25 Marzo; gli chiesi anzi del denaro in prestito.

Il giorno dopo mi recai ad offrire dello zucchero ad un negoziante di Fagagna in compagnia del Moreale.

Ma l'affare non fu compiuto e lo zucchero fu portato dal Castenetto Leopoldo. Da notarsi che ancora giorni prima io aveva cercato di smaltire la merce.

Il giorno di Pasqua, 27 Marzo, offrii lo zucchero anche al negoziante Mondini col quale mi combinai col prezzo. *Dalla vendita ricavai lire* 1040 che consegnai al Leopoldo Castenetto; lo rivendetti a L. 130 al quintale.

La mia deposizione davanti al Commissario non fu vera; ero un po' bevuto e nel panico del momento non potei dire la verità.

Il Castenetto mi diede ad intendere che si trattava di zucchero da contrabbando.

Pres. — Quanti giorni prima era arrivato al Castenetto lo zucchero?

Bevilacqua — Nei giorni 21 e 22 Marzo, lunedì e martedì della settimana santa.

A domanda, risponde: Conosco solo di vista Zorzan, Kosel, Pasti e Del Pian.

Pres. — Ma voi avete detto davanti al Giudice Istruttore che in quei giorni bazzicarono quei quattro individui dal Castenetto.

Bevilacqua — Ho detto una menzogna.

Pres. — E avete detto anche che a Pasti furono consegnate 230 Lire.

Bevilacqua. — Non è vero; anzichè a Pasti furono consegnati ad un contrabbandiere, quello che avrebbe portato lo zucchero.

Pres. — E perchè l'altra deposizione fu così diversa?

Bevilacqua — Perchè non ero io che parlavo.

Avv. Zagato — difensore di Bevilacqua: Quanto ha guadagnato da quello zucchero?

Bevilacqua — Trenta o quaranta Lire.

Avv. *Bertacioli* — *Fece anche altri affari col Castenetto?*

Bevilaqua — Certamente; varie volte prima di questo fatto vendette zucchero per il Castenetto.

Bertacioli — Ne vendette, mi pare, a Piani, a Pittoni, a Cosmi, a del Fabbro, a Petrin, a Sernagiotto, a Sbuelz, ad altri ancora.

Bevilaqua — Sissignore.

Bertacioli — Quanto domandava e quanto gli veniva offerto per lo zucchero da Cosmi, da Piani, da Petrin?

Bevilaqua — Domandava Lire 147-146 posto in città e loro mi offrivano soltanto 143 144; per questo non potei concludere affari.

Zanuttini — Castenetto G. B. chiese all'imputato chi era il negoziante che per mezzo suo domandava denaro?

Bevilaqua — Nossignore.

Il Presidente legge su domanda del P. M. avv. Tonini, la deposizione scritta del Bevilacqua, che è assai diversa da quella odierna.

La lettura è seguita dell'imputato con frequenti dinieghi del capo.

Ripete che ogni altra versione è falsa e che la vera è quella emersa oggi all'udienza.

L'interrogatorio di Leopoldo Castenetto

Castenetto Leopoldo — negoziante, è fatto passare in capo alla sbarra per il suo interrogatorio.

— Egli dice: in uno degli ultimi giorni di settimana santa venni chiamato da Bevilacqua che mi parlò dello zucchero e mi chiese del denaro onde andare a Fagagna per offrire lo zucchero all'Alberti. Io gli diedi alcune lire, ma a sera tornò il Bevilacqua senza nulla aver concluso.

Il martedì 29 il Bevilacqua ritornò da me e disse che 4 quintali e mezzo di zucchero li aveva rivenduti in Chiavris.

Pres. — Come venne lo zucchero in casa vostra?

Castenetto — Lo portarono nell'aia di casa mia, senza nulla dirmi; io ne ritenni un sacco; il resto fu venduto altrove.

Pres. — Il Bevilacqua portò anche altra volta zucchero in casa vostra?

Castenetto — In casa mia, mai; fu deposto nell'aia ed io assentii per favorire il Bevilacqua. Pagai un Quintale di merce a L. 124 e gli altri quintali nella giornata stessa furono, come dissi sopra, portati a Fagagna.

Io fui avvertito del trasporto dello zucchero da mio fratello Ettore, che abita nella stessa mia casa.

Pres. — Che cosa dite dei cambiamenti fatti oggi nella sua deposizione dal Bevilacqua?

Castenetto — Il Bevilacqua aveva tutto il diritto di cambiare, ma non ha cambiato come doveva.

Pres. — E le sue prime deposizioni?

Castenetto — Il Bevilacqua quando depose, doveva essere o ubbriaco o pazzo.

Bevilacqua sorride, forse in senso di scherno.

P. M. — Ricorda il Castenetto di aver detto al Moreale, il carradore, che in quei sacchi c'era della crusca?

Castenetto — Nossignore. E devo dire anche che io sono qui dentro quasi una vittima! (*riscaldandosi*).

Speravo che qualcuno dicesse la verità per essere richiamato dal Giudice istruttore, ma la verità non fu detta.

Pres. E chi doveva dirla?

Imp. Bevilacqua!

Ad altre contestazioni il Castenetto Leopoldo risponde con energia negando e protestandosi innocente.

L'avv. Giannetti, il P. M. l'avv. Zoratti fanno varie domande.

Quindi Castenetto, quasi a sfogare qualcosa lungamente repressa, dice: Permetta, Signor Presidente.

Io fui un disgraziato. Sempre nella mia vita; avevo un piccolo patrimonio quello di mia moglie, ma tra malattie ed affari male andati in parte lo distrussi. Tentai una speculazione d'olio; ma questa merce imprevedutamente ribassò. Cosa dovevo fare? strozzarlo e perdere il 40 per cento?

Le scadenze continuamente mi tormentavano. Cercai credito, ma non vi riuscii.

Chiesi dilazioni ai rappresentanti ed in quel tempo vendetti parecchi generi cercando in parte di far fronte ai più urgenti impegni.

Il destino mi fu sempre avverso.

Ciò detto Castenetto va a sedersi e si asciuga la fronte con un fazzoletto.

Kosel Antonio

Kosel Antonio è capo-squadra deviatori.

Pres. Conoscete la vostra accusa, esponete quindi i fatti.

Imp. Ero in servizio il 25 marzo, la notte del furto. Durante il riposo dalle 11 e mezzo di sera fino alle 1 e mezzo della mattina mi allontanai un po' dal luogo di servizio, Quando arrivò il treno 14030 io non ero presente e ricevetti anche un richiamo dal Capo Stazione.

Pres. L'imputato Gabai, assolto in istruttoria, ha detto d'avervi visto verso l'una ed un quarto presso lo scarico ferroviario, proveniente dal cavalcavia di Cussignacco.

Imp. Non ricordo; mi pare anzi che non sia vero. Io poi non vidi il vagone dello zucchero e non ne so nulla.

E' mezzogiorno e l'udienza viene levata e rimandata alle 2 e mezzo pomeridiane.

A *domanda dell'avv. Giacometti il* Dal Pian non esclude di avere portato il vagone sul binario quattordicesimo.

Pres. — Avete visto il Kosel in quella sera?

Imp. — Non ricordo.

Avv. Bellavitis — Fino a che ora il Dal Pian restò a lavorare?

Dal Pian — Fino alle 9 e mezzo di sera.

(*Udienza pomeridiana*)

Si apre l'udienza alle 3 pomeridiane. Non ostante il caldo soffocante, molta folla si pigia, si accalca, attratta dal processo interessantissimo, nello stretto posto riservato al pubblico.

Nei posti distinti si nota anche qualche rappresentante del gentil sesso.

Appena aperta l'udienza, l'avv. Contini chiede se il Kosel sappia che ci sono delle guardie private incaricate di sorvegliare le merci in stazione

Avv. Zoratti — Quante visite deve fare il Kosel, quando è di servizio per le merci?

Kosel — Sono prescritte 5 visite a tutti i depositi.

P. M. Quale stipendio ha il Kosel?

Kosel — 90 lire.

Pasti Attilio

Pasti Attilio, manovratore ferroviario.

Pres. — Voi siete imputato del furto dello zucchero, di un tappeto e di mele.

Pasti — Io abbandonai il servizio la mattina del 25 marzo e lo ripresi il 26 alla mattina.

A sera del 25 mi recai alla stazione per attendere un amico, che non venne.

Pres. — Quando sapeste del furto?

Pasti — Ne fui edotto il 27 od il 28.

Pres. — E che ne dite dell'accusa?

Pasti — Bevilacqua mi ha accusato ma io non ne sapevo nulla e mi meravigliai moltissimo.

In quanto alle mele non mi ricordo; fui visto a mangiarne una, ma potrebbero anche avermela donata.

Il tappeto era un oggetto che veniva adoperato da tutti per posare la testa quando andavano a dormire.

Io non l'ho rubato; lo ho solo utilizzato come facevano gli altri.

Verdura Gaetano

Verdura Gaetano — Dice che montato alle 6 di servizio, trovò la sua macchina sul binario primo sotto la tettoia. Allora cominciai, continua il teste, a manovrare nella Sacca che è la zona di manovra della seconda macchina. Quando montai il treno 9103 quello donde fu consumato il furto, credo fosse già stato scomposto.

Avv. Nimis — Dalle 9 e mezzo alle 11 e mezzo cosa fece il Verdura?

Verdura — Girai sempre lungo la Sacca, tra i cumuli del carbone.

Avv. Pasetti — Fu l'accusato in quella sera a manovrare sul binario sesto, quello dietro Dogana?

Verdura — Nossignore.

Avv. Contini — Anche nell'interrogatorio ha detto lo stesso.

P. M. — Quanto aveva al mese il Verdura?

Verdura — Circa 180 lire mensili.

Rodella Antonio

Rodella Antonio — è manovale ferroviario, egli dice: Io ho poco da dire. Quella sera andai al servizio come il solito, feci il solito lavoro, ma del vagone non sa niente. Il binario sesto è talvolta impedito dalle manovre del merci della S. V

Il Verdura ha dormito con me, nel carro stesso.

In quella sera ebbe una mano impigliata tra una macchina ed il tenditore della macchina stessa.

P. M. — Quando seppe il Rodella del furto?

Rodella — Non so precisare.

P. M. — Il De Pian dormì con voi in quella sera?

Rodella — Io entrai nella garetta a scuro, ma non posso assicurarese abbia con me dormito il Del Pian nè lo posso escludere.

Avv. Contini. — La circolare del Capo stazione che obbligava i vagoni contenenti Zucchero e valori ad essere posti sul binario VI, chi la ha ricevuta? Tutti i manovratori, i capisquadra?

Rodella non ne sa niente.

Zorzan Antonio

Zorzan Antonio manovratore ferroviario.

Pres Dite quanto sapete in riguardo all'accusa.

L'Imp dice: Io ero in servizio quando arrivò il treno; probabilmente il vagone lo ho manovrato io, ma non mi ricordo.

Pres. E come è che il vagone fu trovato dietro Dogana alle 6 del mattino seguente?

Imp. Come si fa a sapere con tutti i carri che arrivano in stazione, dove vanno a finire uno per uno?

Pres. — Sicchè voi negate di aver preso parte al furto?

Imp. Non negare, non negare... io non so niente...

Pres. Insomma negate o non negate?

Imp. Chi sa di quel vagone?

Avv. Pasetti. Può dire il Zorzan se un vagone che arriva alle 15,08 può o meglio deve andare sul binario assegnatogli per le 6 pom?

Imp. — Conforme le circostanze e le combinazioni.

P. M. Zorzan è parente del Kozel?

Imp. Il Kozel è mio compare.

Il P. M. fa leggere quanto la Questura scrisse di Zorzan dandone pessime informazioni.

Avv. Caratti. Ma se è incensurato!...

Avv. Pasetti. — Il Zorzan fu anche degradato?

Zorzan — Sissignore!

Dal Pian Paolo

Dal Pian Paolo, manovratore, entrò in servizio alle 15 del 25 Marzo.

Pres. — Avete visto se c'era tra i vagoni consegnativi uno proveniente dalla Raffineria ferrarese di Pontelagoscuro?

Dal Pian — Non ricordo affatto. Ci vengono consegnati ogni giorno quattro o cinque treni: come si fa ad attendere a tutti i vagoni?

Pres. — E perchè Bevilacqua vi ha accusato nella famosa anonima?

Dal Pian — Io non ne so niente.

Castenetto G. B.

Castenetto G. B. — negoziante.

Pres. — Conoscete l'imputazione che vi si fa; udiamo la vostra discolpa.

Castenetto — Il giorno 28 di Marzo venne da me in bicicletta il *delegato* e mi disse: Lei ha preso 4 Q.li di zucchero a 147 Lire l'uno. Io naturalmente non negai; il giorno dopo mi furono portati i sacchi che io pagai con 548 Lire. Tali sacchi furono posti nel pianerottolo: uno dei sacchi fu sequestrato il 31 Marzo: gli altri tre vennero più tardi della Questura portati via.

Li avevo fatti mettere, essendo stato messo sulle avvisaglie da mio fratello, in un campo di granoturco.

Pres. — E perchè lei non ha sul registro annotata l'uscita di 518 lire?

Imp. — Io annoto tutto nel mio *charnet...* di cui tengo in tasca.

Avv. Pasetti. — Perchè il Castenetto ha tutto negato in principio?

Imp. — Per salvare mio fratello Leopoldo.

Si incrociano *contestazioni* e domande che mettono un poco in imbarazzo l'accusato.

Mondini Giovanni

Mondini Giovanni negoziante, comperò lo zucchero a Lire 137 al Q.le e lo smaltì in una decina di giorni.

Egli non ha affatto pensato si trattasse di furto o di contrabbando, fidandosi del Bevilacqua.

Il sequestro delle tele vuote è avvenuto 11 giorni dopo, quando fu interrogato.

Un sacco fu venduto a Sernagiotto, che lo pagò per conto suo.

Avv. Pasetti — Conferma il Mondini che Bevilacqua negoziava con zucchero estero?

Mondini — Sissignore.

Fontanini Carlo

Fontanini Carlo nega assolutamente ogni sua compartecipazione.

Pres. — La P. C. ha domande a fare?

Avv. Pasetti della P. C. — Non ci siamo costituiti contro del Fontanini.

Avv. Cosattini, difensore — Per fortuna nostra!..

P. M — Come è la storia del tappeto?

Teste — Per invito del Capo stazione aprii il cassetto di Pasti dove sapevo che c'era il tappeto.

L'avv. Cosattini fa qualche altra domanda, cui l'imputato risponde esaurientemente.

A questo punto sono finiti gli interrogatori e l'avv. Caratti annuncia la costituzione dei vari collegi defensionali.

Gli avvocati Caratti, Bellavitis, Cosattini, Contini e Zoratti, difendono i ferrovieri Pasti, Kosel, Del Pian, Zorzan, Rodella, Verdura, Fontanini.

L'avv. Levi, l'avv. Bertacioli e l'avv. Zanuttini si collegiano per la difesa di Mondini e Castenetto G. B. l'avv. Drinssi resta solo per Castenetto Leopoldo e l'avv. Zagato pure solo per Bevilacqua.

Il Presidente legge poi la lettera anonima scritta da Bevilacqua per denunciare i colpevoli.

Alla fine della lettura, l'avv. Caratti sarcasticamente esclama: Fermati: *Il vero ladro!*

Così si arriva alle prime deposizioni testimoniali.

I testi

Pertoldi Giulio, assistente alle merci, si accorse del furto alle 2 pomeridiane del 26 marzo. Vide che il vagone era stata spiombato e che mancavano 9 sacchi di zucchero. Depone cose di poca importanza.

Il Presidente lo *richiama* ad affermazioni specifiche fatte in istruttoria.

Siron Luigi, capo-gestione. S'accorse dell'ammanco visitando il vagone; crede che si abbia *compiuto* il reato aprendo i piombi ed il vagone, rimettendo poi tutto a posto con una abilità straordinaria.

Il lavorio è stato fatto di notte.

A questo punto si fanno numerose e vivacissime contestazioni al teste.

Credo che anche altri furti siano stati commessi dalle stesse persone e ne viene elencando parecchi.

Sono le 6 e mezzo e l'udienza viene rimandata a stamane, ore 9.

UNA GITA SULLA SPIAGGIA DI LIGNANO

Ieri la Società dei bagni di Lignano ci ha invitati a una gita su quella spiaggia, ove sorgono oggi oltre quindici fabbricati e sono in villeggiatura, in media, quattrocento villeggianti al giorno. Chi due anni fa, ha veduto Lignano e *rimpianto* che la *sua meravigliosa spiaggia* naturale, restasse ignorata e disabitata, ha meravigliato e si è compiaciuto di trovarvi fabbricato un piccolo paese di edifici eleganti, uno stabilimento balneario fornito di un *comfort* completo e una forte colonia di bagnanti soddisfatta di quel soggiorno libero, quasi famigliare ed intimo ancora, nel quale si è presi dal fascino di una diatesa magnifica di mare azzurro e dal desiderio di fermarsi.

Con noi sono giunti sulla spiaggia in automobile, tra le otto e le nove di ieri mattina il Prefetto comm. Brunialti l'on. Morpurgo, il cav. Rizzani, il comm. Zuzzi presidente della Società dei Bagni, l'ass. Pico vice presidente della Società dei Bagni, i signori Pittoni, zio e nipote di Latisana, il maggiore dei carabinieri della Stazione di Udine, la signora e il prof. Berghinz, l'avv. Pompeo Billia, il cav. Minisini, cav. Valentinis, dott. Murero, Peloso Gasperi, dott. Marzuttini, dott. Gardi, l'Intendente di Finanza, il dott. Pozzo, Morelli Rossi, dott. Rizzi, cav. Mauri, cav. Levi e qualche altro che ci può essere sfuggito.

La volata in automobile attraverso la Pineta odorata di resina ci aveva già aperto i polmoni. Sull'impalcato dello stabilimento balneario eretto sul mare aperto, d'onde *viene* una frescura che tempera il calore del sole, ci da l'impressione di freschezza delle spiagge meglio favorite da natura.

Fanno gli onori di casa il comm. Zuzzi, il signor Pico, il signor Pittoni rispettivamente presidente, vice presidente e consigliere della società che in un anno ha trasformato la spiaggia di Lignano in un ridente luogo di cura balnearica, e che fra due altri anni avrà eretto un vero paese e organizzato una stazione estiva delle migliori. La bellezza, la naturale favorevole disposizione del sito e la volontà degli organizzatori sono una bella e sicura promessa.

Dopo una passeggiata sulla spiaggia e una visita sommaria ai fabbricati, sulla terrazza ci viene offerto un vermouth durante il quale prendiamo qualche appunto e *facciamo* l'elenco degli edifici che vediamo lungo il lido.

Eccolo: Villetta Picottini, Albergo dei Bagni, Villino Pico, Villino Rizzani, Villino Armellini, Villino Zuzzi Villino D'Aronco, Albergo Marini, Albergo Centrale, Albergo Friuli, Albergo alla Pineta, Albergo Vitori, Ristorante alla Terrazza,

Oltre a quelli citati, altri edifici si stanno rapidamente costruendo. E due anni fa, soltanto l'edificio dell'Albergo Marini esisteva.

Chiediamo a un cortese informatore se la Società ha pensato di rendere rapidi i mezzi di comunicazione, i quali per una spaggia sono una delle prime condizioni di rapido sviluppo.

— S'è fatto quanto si poteva — ci si risponde, — per via di terra abbiamo un'automobile capace di dodici persone, per toccare Marano una lancia e un battello a vapore. Dalla spiaggia all'imbarcadero corre un tram a cavalli.

—

Alle undici la comitiva si raduna all'Albergo dei Bagni per il pranzo. Un pranzo servito con sollecitudine, preparato con maestria e consumato di ottimo appetito, tra una gaia conversazione che serpeggia varia e animata da un capo all'altro della tavola scoppiando di quando in quando in qualche scroscio di risate discrete. Allo *champagne* il vice presidente della Società Emilio Pico si alza e pronuncia le seguenti parole:

A nome della Presidenza della Società popolare dei bagni di Lignano io ringrazio l'onorevole Prefetto della provincia comm. Brunialti, ringrazio l'onor. Morpurgo, ringrazio tutte le altre autorità e tutte le egregie persone qui convenute che hanno voluto onorarci accettando l'invito di visitare questa spiaggia.

La nostra Società non ha potuto operare uno di quei miracoli che si vogliono vedere oggidì. Come loro signori avranno constatato con i mezzi limitati di cui dispone essa è riuscita a preparare qualche cosa, animata di buon volere, e con la cooparazione di lavoratori attivi e di piccoli speculatori.

La ossatura della cittadina balneare tutta friulana, quindi schiettamente e semplicemente italiana, che sorgerà in breve volgere di anni è infatti ormai tracciata ed il suo sviluppo rapido e florente non deve mancare.

La stazione balneare di Lignano è ancora troppo isolata dal mondo per esercitare quella attrazione che le bellezze della sua spiaggia dovrebbero avere.

Infatti le comunicazioni sono troppo primitive, come quella di Marano o troppo lunga, per quanto pittoresca, come quella di Precenicco Bagni oppure incerta, lunga e non duratura come quella attuale di Latisana.

Di più l'isolamento viene dai bagnanti maggiormente sentito dal fatto della mancanza del telegrafo o del telefono benché una linea di stato esista e funzioni per servizi interni.

La gita odierna è stata organizzata per la via di terra onde far vedere quanto poco occorra ormai di sacrificio, da parte di chi deve trovare il suo tornacontro nel soddisfare all'obbligo di legge con il rendere le comunicazioni per terraferma continue, rapide ed aperte a tutti i mezzi di locomozione.

La nostra società che ha dovuta in assenza del Comune assumere a suo carico tutte le funzioni onerose a questo incombenti, attende che esso sia largo almeno in quanto riguarda la viabilità.

Ed un'altra via che, con lieve spesa, può venir abbreviata è quella del Fiume Stella da Precenicco Bagni. La rettifica dello Stella è già stata studiata a cura del Comitato friulano di Navigazione interna ed io penso che gli enti *locali interessati* non debbano indugiare a trovare il modo di dare esecuzione antecipata ad una parte almeno del progetto assicurandosi il rimborso dello Stato perchè trattasi di un canale, contemplato dalla legge, che dovrà collegare la citta di Udine al mare.

Da Udine si deve poter venire anche oggi in non più di due ore con qualunque tempo ed a qualunque ora sia per la via di Marano come per quella di Latisana, se le private iniziative saranno validamente appoggiate ed occorrendo integrate dal concorso del Comune e dei suoi maggiorenti e non osteggiate od ostacolate come oggi avviene. La Società nostra mercè l'appoggio di chi regge con tanto senno e con tanto amore la nostra Provincia ha ottenuto l'approvazione del suo *regolamento interno* nel quale sono sancite disposizioni di polizia e d'igiene di utilità generale e nella applicazione essa trova l'appoggio continuo e volenteroso da parte degli Agenti dello Stato di qui, ai quali deve ringraziamenti.

La zona malarica che circonda anche la spiaggia splendida di Lignano, come tante altre di fama mondiale, sparirà completamente quando saranno compiute le opere di bonifica della Pineta già progettate.

Che questo si avveri presto è il voto che io faccio.

Signori, io alzo il calice al brillante avvenire di questa spiaggia friulana e brindo alla salute di voi tutti onorevoli ed egregi ospiti nostri. Evviva!

Risponde il Prefetto comm. Brunialti promettendo che per quanto dipende dall'officio suo non mancherà di interessarsi a favore di un'industria friulana che merita di essere incoraggiata. Segue l'on. Morpurgo, il quale si rallegra dei *progressi* che la *spiaggia* di Lignano ha fatto in due anni. Come presidente della Società Friulana per la navigazione interna, dice di accettare la modificazione, — cui ha accennato Pico, — del corso dello Stella e promette di appoggiarla. Si compiace con la Società dei Bagni che abbia scelto una spiaggia bella quant'altra mai e chiude bevendo alla prosperità di Lignano.

Dopo il caffè i gitanti su una lancia e un battello a vapore fecero la lunga passeggiata in mare, intorno alla piccola penisola di Lignano ammirando dal largo la bella prospettiva che offrono i fabbricati sparsi sulla spiaggia. Dopo questa passeggiata i gitanti prendono posto nelle automobili e tornano a Udine.

Da parte il frasario consueto di tutte le gite e le visite più o meno ufficiali. La gita di ieri è stata quanto di più divertente ed interessante si possa desiderare in una giornata d'estate in cui lasciando la città, si cerchi un diversivo alla stanchezza delle solite occupazioni.

Valeriano di Pinzano

Funerali di un patriota

28 — Con grandissimo intervento di popolo aveva luogo qui ieri il trasporto funebre del compianto veterano Giovanni Rebor.

Patriota ardente, retto cittadino s'era acquistata la stima di questa popolazione che in lui ammirava l'uomo integro, il cittadino stimato, il lavoratore indefesso.

Anticlericale fervente, mai smentì i suoi principi di uomo libero e se il prete lo volle dovette attendere il momento estremo in cui il male dissolto il fisico, avesse fatta sparire la conoscenza o fatto subentrare quella stasi che iniziò il principio della fine. Ma ciò non disonora il povero morto la cui vita non fu che una fiera rampogna contro i mestieranti della chiesa, contro gli sfacciati violatori della volontà individuale, ma bensì coloro che per basso calcolo e per poter poi cantare la vittoria della chiesa s'impossessano a tradimento dei nostri morti e se ne servono in ogni occasione strombazzando ai quattro venti queste grandi conversioni, dando miserabile spettacolo di bassezza morale, di vile calcolo, di vile sfrontata menzogna.

Al povero estinto, interprete i sentimenti dell'intera popolazione, portò l'estremo saluto il sindaco nostro sig. Gio Batta Scatton

Eccone integralmente il bellissimo discorso:

Porgere l'estremo saluto a Giovanni Rebor è atto doveroso di concittadini, perchè se per sentimenti Giovanni Rebor fu italiano, per sua elezione da un quarantennio appartenne a questo

Dott. ANTINI
Premiata d'oro all'E di Udine del
bianco-giallo
bianco-giallo
E BRANDIS
UDINESE
Via ... Telefono, 3-65
Gabinetto Dentistico
DANNOSE!
all'Esp. di Roma 1903
I. NALLINO
TE
Patricia
UDINE
preparati
Chimica
di Vichy
in com
rilizzati

Comune, e fu cittadino di elevati principi patriottici, onesto lavoratore, anticlericale autentico. Ancor giovane non seppe resistere al grave giogo nemico, ed abbandonati gli studi corse alla gloriosa difesa di Venezia del 1849 distinguendosi durante il suo luogo assedio per i numerosi atti di coraggio sì da meritarsi il grado di primo tenente e le medaglie al valore militare che per l'ultima volta quest'oggi fregiano il suo petto.

In seguito alla caduta del Leone di S. Marco dovette rifugiarsi in Grecia, in esilio obbligatorio per aver salva la vita dal capestro tedesco, ed ivi visse per ben due anni, studiandosi di fare il farmacista per guadagnarsi di vivere in attesa di mutamento politici che gli permettessero il ritorno nella sua natia Venezia.

Tratto dall'affetto alla famiglia, ammalato fisicamente, e preso da nostalgia accettò l'intromissione dei famigliari presso le Superiori Autorità nemiche, ed ottenne il perdono ritornando così alla diletta laguna.

I tempi erano però ben lungi dal riscatto e Giovanni Rebor fuorviato dagli studi, bisognoso di guadagno, spinto dai parenti di ben altra origine, entrò nella marina austriaca, ove raggiunse il grado di ufficiale commissario; abbandonando però posto e prospettive avvenire, alla liberazione del Veneto preferendo rimanere cittadino italiano.

Ed in Venezia si diede tosto al commercio, ramo che per la sua intelligenza ed attività gli avrebbe certo date ricchezze, se rovesci vari di fortuna non l'avessero costretto al ritiro scegliendo questo paese.

Di maniere cortesi, finemente educato, parlatore affascinante, Giovanni Rebor che nelle sue azioni fu uomo retto, era benevisc e stimato. Si sentì al nostro paese legato per lunghi anni da forte affetto e con grande dolore se ne allontanava circa un anno fa per altra residenza, e con in cuore l'ardente desiderio del ritorno.

E nel casuale suo ritorno, di questi dì la rea parca lo colpiva in al repentina forma che la sua dipartita è fatto inaspettato.

A Giovanni Rebor al valoroso ed integerrimo patriota, cui nell'oblio degli ultimi momenti il malvolere altrui vuol fare con menzogna, rinnegare i principi nutriti in vita, l'estremo saluto.

Da Moggio

Ragazzi che si accoltellano

Ci telefonano da Moggio in data 28 notte.

Questa sera due ragazzi dodicenni, certo Franz Gino ed un altro di cui *non sono riuscito a sapere il nome*, vennero tra loro a vivacissimo diverbio.

Dalle parole si passò a vie di fatto ed il Franz, dato di piglio al coltello, vibrò un terribile colpo all'avversario.

Il Franz Gino fu dai carabinieri arrestato.

Il triste fatto ha prodotto penosissima impressione in paese.

Una missione di agrari bulgari a Udine

Per poter istituire a Sofia una Associazione Agraria che risponda nel miglior modo possibile alle esigenze moderne degli agricoltori, il Governo *Bulgaro, d'accordo col nostro* Ministero di Agricoltura Industria e Commercio inviò di questi giorni ad Udine una missione di professori di Agraria e *precisamente i signori; Datcheff prof.* Gani di Tirnovo, Dan prof. Ovtcharoff pure di Tirnovo e Ivan P. prof. Barzacoffz di Philippolis.

Questa commissione ha già iniziato i suoi studi per apprendere il funzionamento e l'organizzazione della nostra Associazione Agraria Friulana per ricostruire poi nella nuova loro Associazione i vari utilissimi reparti già in attuazione presso la nostra Associazione Agraria.

La commissione che si fermerà ad Udine una quindicina di giorni, completerà poi i suoi studi con visite in Provincia presso le Istituzioni agricole minori collegate con l'Associazione di Udine.

Le merci caricate dalle Ferrovie dello Stato nell'anno 1908-09

Compartimento di Torino km. di esercizio 1.720 tonnellate 4.840.449.

Comp. di Milano km. di eserc. 1.191 tonn. 4.462.920.

Comp. di Venezia kg. di eserc. 649 tonn. 6.945.325.

Comp. di Firenze km. di eserc. 1.400 tonn. 4.111.105.

Comp. di Ancona km. di esercizio di 1.353 tonn. 2.245.579.

Comp. di Roma km. di eserc. 1.216 tonn. 1.431.994.

Comp. di Napoli km. di eserc. 2.273 tonn. 2.612.654.

1908-09 furono 4.288.007 nel Comp. di Reggio Cal. Km. di eser. 956 Tonn. 709.404.

Comp. di Palermo km. di eser. 1.276 tonn. 1.916.328.

In totale tonn. 34.142.073 mentre l'anno precedente sommavano a tonn. 32.635.763 nell'anno fino 1906-07 a tonn. 29.751.814 nell'anno fino 1905-1906 a tonn. 27.340.526.

I carri caricati nell'anno finanziario
1907-08 — 4.174.332
1906-07 — 2.901.839
1905-06 — 3.503.727

Come si vede da questi dati statistici lo sviluppo del traffico è meraviglioso; bisognerebbe però saperne trarre tutti i vantaggi che esso rende, mentre purtroppo sin'ora si è constatato il contrario.

Speriamo però che dalla illuminata intelligenza dell'on. Sacchi sortano *provvedimenti atti a risanare l'eserc. di stato ed a renderlo più proficuo.*

(F. D. A.)

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco

Grand Hôtel VENADORO

500 m. s. m. **BELLUNO** 500 m. s. m.

Stagione: Maggio-Settembre

Casa di prim'ordine completamente rimodernata — Grande Parco piante resinose — Luce elettrica — Concerto giornaliero Lawn Tennis — Garage — Posta, telegr. e telefono nell'Albergo.

Stab. Idro-Elettroterapico

nuovamente installato secondo le più moderne esigenze mediche — riscaldamento a termosifone.

Cons. Prof. Comm. **Augusto Murri**, Bologna.

Direttori: Prof. Cav. **Fabio Vitali**, Venezia — D.r Comm. **Napol. D'Ancona**, Padova.

Vice Dirett. D.r **Franc. Monetti**, Bologna.

Automobile proprio alla Stazione di Belluno, Stazione fermata delle *Diligenze* Automobili Belluno-Cadore.

ARTA (Carnia)

Linea Udine-Tolmezzo-Villasantina

GRANDS HOTELS GRASSI

Stabilimento Idroterapico

Rinomatissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto, uniforme. Massaggio — Elettroterapia — Ginnastica Medica — Confort famigliare. Medico Dirett. D. it. A. Gnudi della Clin. Med. di Bologna — Med. residente Dott. Erasmo Tornani, assist. della stessa Clinica.

Automobili a tutti i treni dalla stazione di Tolmezzo.

GRASSI cav. P., pr.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con Decreto Prefettizio

DIRETTA dalla levatrice sig. **Teresa Nodari**

con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

PER LE SIGNORE

Per dar posto ai prossimi arrivi di merce invernale la ditta

Antonio Fanna

liquiderà col ribasso del 30 0|0 tutti i cappelli da *signora* e *signorina* esistenti in negozio.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA**

MILANO

Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Officine AGNOLI, DIANA & C.

Sub. Gemona **Udine** Telefono 3.63

Prima Pista regolare d'insegnamento

Per schiarimenti rivolgersi alla Ditta oppure al rappresentante della **"Bicicletta Cellina"**

Sig. **Giacomo Cossutti**

Piazza Patriarcato 6-8

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI

UDINE

Col mese di luglio avranno principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre

A garanzia delle Famiglie **la spesa** per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, **e nel solo caso di ottenuta promozione,** quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole **elementari tecniche** e **ginnasiali inferiori**.

L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscano dei **complessivi fissi (forfaits)** (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) e comprendenti tutte le spese, **preventivate nel limite minimo,** sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali **forfaits.**

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono

PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

I. WOLLMANN

PADOVA — VIA S. FRANCESCO, 21 — **PADOVA**

RAPPESENTANTE

Biciclette: Styria - "Lea Francis" - "Milano"

Motociclette: Republik 3, 3½, 5 H P

Automobili: Laurin-Klement 8-9, 12-14, 16-18, 20-25, 35-40 H P

Macchine da scrivere: Hammond a caratteri permutabili e scrittura visibile.

Casse forti: Tunczos contro il fuoco e le infrazioni. Grande spazio interno, e dall'interno avvitabili al muro.

Vendita a pronti ed a rate

Cataloghi e certificati a richiesta con riferimento al presente avviso

Emporio Sportivo

AUGUSTO VERZA

Sono arrivati i modelli splendidi del 1910 delle biciclette

PEUGEOT - STUCCHI - LEGNANO

O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR

ed altre splendide biciclette popolari da Lire 130, 160, ecc.

Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE

a mano ed a pedale, delle primarie fabbriche

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La DEA delle biciclette è la bicicletta

FIAT

Rappresentante con Deposito **AUGUSTO VERZA - Udine**

Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi

Ai rivenditori sconto speciale.

***L'OLIO SASSO MEDICINALE** (bottiglia normale L. 2,25 -* grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. **2.85, 4.60, 7.60**), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiodina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da **P. Sasso e Figli - Oneglia,** Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Avvisi in IV pag. a prezzi mi...

Cronaca di Udine

ANCORA DEI FALSI INGENTI

Alle brevi righe di ieri, aggiungiamo oggi qualche particolare.

Coinvolta *nell'affare*, come *protagonista*, sarebbe una signora del Basso Friuli.

Danneggiato è un noto capitalista di Tarcento *che perderà da solo oltre* 50 mila lire. Anche alcuni udinesi e qualche banca soffriranno delle perdite non indifferenti.

Finora non fu all'Autorità Giudiziaria fatta denuncia alcuna.

La signora compromessa a quanto ci dicono, si è messa al sicuro.

Attenti alle monete false

Si avverte che trovasi in circolazione dei pezzi da cinque lire d'argento di conio francese — «(1875) incisione Dubrè. — Sono falsi, e difficilmente riconoscibili dai veri.

Altri scudi d'argento falsi sono quelli colla effigie di Vittorio Emanuele II. an o 1875. Si conoscono dalle leggende e dalla parola Fert nel contorno, più grosso che nei veri.

Oltre a pezzi falsi da lire due coll'effigie di Umberto I, che si riconoscono dal peso, notiamo anche un biglietto di Stato da cinque lire, serie III, numero 074620, il cui colore è più carico e il trasparente poco visibile.

Un deposito della Veneta distrutto dal fuoco

Al momento di andare in macchina ci si telefona avvertendoci di un incendio scoppiato fuori Porta Ronchi.

Corriamo sul luogo, attraversiamo la barriera daziaria e sul cielo nero, nella direzione della fabbrica dei Cementi veniamo una gran fiammata che nell'oscurità guizza sinistramente.

A mano che ci avviciniamo cresce il chiarore.

A pochi passi dalla fabbrica di Cementi, nella strada troviamo gente che contempla lo spettacolo di distruzione.

Un caseggiato che la *Società Veneta* tiene adibito a deposito di materiali vecchi è tutto in preda alle fiamme. Arde dalle fondamenta al tetto e le finestre sembrano tante bocche di altrettante fornaci.

Crepitano i pali del soffitto bruciando e di tratto in tratto crollano qua e là con grande fragore.

E' inutile tentare di spegnere il fuoco perchè le fiamme avvolgono ogni parte del fabbricato. L'opera dei pompieri si limita perciò ad impedire che le case vicine non soffrano pericolo.

Nelle vicinanze non c'è acqua e riesce impossibile adoperare le pompe.

L'ingegne e Cantoni dirige le operazioni.

Non si conoscono le cause dell'incendio.

VARIE DI CRONACA

Parva favilla. — *Ieri poco dopo* mezzodì, in un camino del forno comunale si appiccava, forse con la fuliggine il fuoco.

Dato l'allarme, *col subito intervento* dei pompieri il fuoco fu spento.

I danni sono lievi assai.

Per porto d'armi — Ieri dagli *agenti di P. S.* fu arrestato certo Giovanni Schirsi d'anni 62 da Barasetto perchè trovato in possesso di un'arma proibita.

I furti alla ferrovia — E' stato rinvenuto in un vagone di un treno merci il collo dei tessuti rubato alla stazione di Treviso. Del formaggio nulla si sa ancora nonostante le assidue indagini della P. S.

Chi parte per la Campagna, non si dimentichi dal provvedersi al Negozio *Leoncini* Via Mercatovecchio, una buona scorta dei seguenti prodotti. «Elah» in pacchetti: Crema da tavola Zabaglione Gelato.

Beneficienza — A favore della Colonia Alpina in morte di Picotti Finia: Ridomi Giuseppe L. 2.

— Il sig. prof. cav. Roberto Lazzari per onorare la compianta figlia Margherita ha offerto L. 50 alla Scuola e famiglia. La Presidenza sentitamente ringrazia.

Albergo Nazionale— Questa sera grande concerto delle Dame Viennesi.

Dr. Prof. FINZI Specialista per ostetricia e malattie delle signore. **CASA DI CURA**

UDINE - Via Gemona, 29 - Telefono 254

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

RECENTISSIME

(Servizio telegrafico del PAESE)

Il Re in viaggio

Roma 28 (Stefani) — Il Re accompagnato da Brusati, dal co. Mattioli Gianotti dal generale Trambi è partito *da Roma con treno speciale alle* 17,22 *in forma privatissima per* Racconigi.

Le dimissioni dell'ambasciatore di Spagna al Vaticano

Madrid 28 — Sono confermate in *questi circoli le dimissioni dell'ambasciatore* di Spagna al Vaticano e si dice che siano state accettate.

Ras Nolde Ghiorghis

Roma 28 (Stefani) — Da Addis Adeba giunge notizia che Ras Nolde Ghiorghis è arrivato a Debra Sabol assumendo il governo della regione senza opposizione. L'atteggiamento di Ras Olie Degiag quantunque abbia fatto proteste di fedeltà è sospetto.

Il presidente della Duma deve scontare un mese di carcere

Pietroburgo 28 — Il presidente della Duma, Gushkoff, condannato ad un mese di fortezza per il suo duello col conte Urussoff, si presenterà a scontare la pena il 1. agosto.

La formula del giuramento REALE alla Camera dei Comuni

Londra 28 notte (Stefani) — Alla Camera dei Comuni si è iniziata la discussione sugli articoli del progetto modificante la formula di giuramento *reale. Gli avversari cioè gli unionisti* liberali mostransi intransigentissimi e chiedono l'aggiornamento della discussione alla sessione di autunno. La domanda però è respinta con 272 voti contro 131. Si procede alla discussione del primo articolo che è approvato con 440 voti contro 60.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

PROFUMERIE BERTELLI

GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
— UNICO IN ITALIA —
di articoli finissimi ed espressamente preparati per
L'IGIENE E LA BELLEZZA

PROFUMI VENUS BERTELLI

CREMA lattea glicerinata – bianca e rosea vasetto o tubetto L. 1.50 più centesimi 20 se per posta
VELLUTINA scatola di cartone L. 2.— scatola di porcellana L. 2.75 più centesimi 30 se per posta
DENTIFRICI Crema L. 1.-; Polv. L. 1.25 più cent. 15 se per posta
Pasta L. 2.25 - Elisir L. 2.75, più cent. 60 per posta

ESTRATTO in ricco flacone L. 4.50 con astuccio in raso L. 5.— più centesimi 60 se per posta
LOZIONE semplice, al petrolio, ammoniacale flacone L. 1.75; doppio L. 3.25 più centesimi 60 se per posta
BRILLANTINA OLEOSA . . L. 1.50 FISSATIVA . » 1.50
SOLIDA L. 2.—, più centesimi 20 se per posta

Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.
CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

PRINCIPALI SPECIALITÀ DELLA DITTA
SAPOL e PROFUMI VENUS

Le rinomate Profumerie Bertelli si vendono a bordo dei celeri Piroscafi MENDOZA e CORDOVA GENOVA - BUENOS AIRES

In vendita anche a bordo del sontuoso Transatlantico PRINCIPESSA MAFALDA del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000.000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce – Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.° Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB: Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzato dalla Società non vengono riconosciute.

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 39 milioni di scatole. — Guardarsi dalle imitazioni — Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

MODERNI **TETTI** LEGGERI
ELEGANTI - SOLIDI

ARDESIE ARTIFICIALI STABILIT TORINO

IMPERMEABILI INCOMBUSTIBILI
Materiale ideale per Coperture Rivestimenti - Soffitti - Isolazioni resistentissimo ed indistruttibile

Soc. Anon. STABILIT - Torino

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50, Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.28; 19.42, 22.58,1
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46,
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.40, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
5.58, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.30, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.3).

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
L. 3 il flac. o scat. di Ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenorragici ed antisettici delle vie urinarie.
GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia e F. e S. Negri e C. Bologna.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

La réclame è l'anima del commercio

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario esclusivo per l'Italia
Angelo Fabris e C. - Udine